



Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)
Settore 4 - Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente

CONFERENZA DI SERVIZI
(art. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Riunione del 20/01/2025

Oggetto: PAU ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 – Tratta le Piagge-Campi Bisenzio ed opere connesse”, ubicata nei Comuni di Firenze e Campi Bisenzio (FI). Proponente: Comune di Firenze - Direzione Sistema Tramviario Metropolitan.

Il giorno 20 Gennaio alle ore 10:00 presso la Sala Consiliare Sandro Pertini - Piazza Dante 36 - Campi Bisenzio (FI) e contemporaneamente in modalità videoconferenza, la responsabile del Settore 5 - Governo del Territorio (Settore Procedente) Arch. Michela Brachi (incaricata con Decreto n. 46 del 09/12/2024) apre la terza riunione della Conferenza dei Servizi (CdS), convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990 con nota del 24/12/2024 prot. n. 0081685/2024, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo unico (PAU) in oggetto.

All'odierna riunione sono stati convocati i Soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAU e gli altri Soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, di seguito riportati:

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione generale per il trasporto pubblico locale - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - Direzione Generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali - Ufficio Territoriale di Bologna), Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti e la navigazione - Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale, Div 5 - Sistemi di trasporto rapido di massa - Direzione Generale per le strade e la sicurezza delle infrastrutture stradali (EX Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali), Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria, Ministero della Cultura (Soprintendenza Speciale per il PNRR e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato), Città Metropolitana di Firenze (Direzione Viabilità Area 2 - Direzione Patrimonio e TPL), Comune di Firenze (Direzione Urbanistica - Direzione Ambiente- Direzione Infrastrutture di Viabilità e Mobilità - Direzione Patrimonio Immobiliare), Comune di Campi Bisenzio (Settore 4 – Opere Pubbliche Patrimonio e Ambiente -U.O. 4.4 Ambiente e Transizione ecologica, Verde Pubblico e Protezione Civile - U.O. 4.1 Coordinamento e gestione amministrativa – Espropri - U.O. 4.5 Trasporto e Viabilità - Settore 5 - Governo del Territorio - U.O. 5.1 Urbanistica e Edilizia - Attività Tecniche), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, IRPET, ARPAT, Autorità Idrica, Azienda USL Toscana Centro, Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze, Autostrade per l'Italia S.p.A., RFI S.p.A. - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Firenze, ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali Unità Organizzativa Territoriale, Prefettura, Autolinee Toscane, Alia Servizi Ambientali S.p.A., Servizi alla Strada S.p.A., Firenze Parcheggi, Comune di Firenze - Presidente del Quartiere 5, ENAC, ENEL Energia SpA, Publiacqua SpA, E-distribuzione SpA, Toscana Energia SpA, Terna Rete Italia SpA, Estracom SpA, SNAM Rete Gas SpA, Centria Srl, Firenze Smart, Tim - Telecom Italia SpA, Wind Tre SpA, Fastweb SpA, Open Fiber SpA, Irideos, Gtt Italy Srl, Fiber Cop SpA, Retelit E- Via, Iliad Italia SpA, INWIT - Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A, Vodafone Italia SpA, ENI SpA, Kuwait Petroleum Italia SpA, Esso Italiana srl, Pad Multienergy SpA, Direzione Politiche Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico della

Regione Toscana e i seguenti Settori regionali: Genio Civile Valdarno Centrale, Genio Civile Valdarno Superiore, Sismica, Autorizzazioni Uniche Ambientali, Bonifiche e “Siti Orfani” PNRR, VIA, Mobilità ciclabile e Sostenibile – Attuazione PNRR e Altri Fondi, Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale, Trasporto Pubblico Locale su Gomma – Osservatorio Mobilità, Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Tutela della Natura e del Mare, VAS/VINCA, Attività Gestionale in Agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione LEADER. Usi Civici e Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare (Flags) e Pesca nelle Acque Interne.

è stato altresì convocato il proponente Comune di Firenze - Direzione Sistema Tramviario Metropolitano, ai sensi della L. 241/1990;

dell'odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web del Comune di Campi Bisenzio, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

SABAP-FI: Valeria Lombardo
 Città Metropolitana di Firenze: Riccardo Maurri
 ARPAT: Andrea D'Elia
 Autostrade per l'Italia: Maurizio Torresi - Frediani Andrea - Fiorentino Paolo
 Firenze Smart: Antonio Pasqua
 Toscana Energia: Marco Mallardi
 Comune di Firenze: Filippo Martinelli

Sono presenti in rappresentanza del Proponente Comune di Firenze:

- Direzione Sistema Tramviario Metropolitano: il RUP Giacomo Bioli Pini ed i funzionari Chiara Bersiani, Francesco Fiorentino, Barbara Vallerotonda, Greta Urbanelli, l'istruttore Lapo Casadio

- Direzione Urbanistica – EQ Elaborazione e attuazione strumenti della pianificazione/progetti speciali: Lucia Raveggi e la EQ Supporto Amministrativo Pianificazione Urbanistica: Silvia Scarsella.

ed i seguenti consulenti:

RTP TECHNITAL: Davide Liturri, Ivan Sorio
 SDA: Paolo Borghetti;
 ETS: Matteo Cugini;
 ARCHILANDstudio: Vallerini Lorenzo
 Istituto IRIDE: Massari Fabio

Per la Regione Toscana:

Settore Settore Regionale Infrastrutture per la mobilità sostenibile sono presenti: la Responsabile Bigiarini Marianna, Liuba Lulli e Mirannalti Mariano.

In rappresentanza del Comune di Campi Bisenzio per il settore 5 sono presenti la Dirigente Arch. Michela Brachi e il funzionario Emiliano De Turris, mentre per il settore 4 il Dirigente Ing. Iuri Gelli.

Il Settore precedente ricorda che il procedimento è finalizzato al rilascio del PAU e che i lavori della CdS prevedono una prima fase di valutazione della compatibilità del progetto in esame e, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, una seconda fase di acquisizione delle determinazioni dalle Amministrazioni competenti in relazione al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal Proponente, come riportato in tabella:

<i>Titolo abilitativo</i>	<i>Soggetto che rilascia il titolo abilitativo</i>
Approvazione Progetto Definitivo ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 50/2016	Comune di Firenze Comune di Campi Bisenzio
Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico ex art. 8, c.4 o c.6	Comune di Firenze Comune di Campi Bisenzio

L.447/1995, DPR 227/2011, D.P.R. 59/2013, D.P.G.R. 2/R/2014, D.G.R. 857/2013	
Autorizzazione agli scarichi idrici di acque reflue industriali, acque reflue urbane, acque reflue domestiche provenienti da servizi, acque reflue assimilate a domestiche, AMDC, scarichi in falda di acque reflue prodotte in impianti di scambio termico ex Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte Terza D.Lgs152/2006, L.R. 20/2006, D.P.G.R. 46/R/2008; Autorizzazione ordinaria alle Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti ex art. 269 D.Lgs.152/2006, PRQA L.R. 9/2010	Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali
Autorizzazione unica di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ex D.Lgs387/2003, D.Lgs28/2011, D.M. 10/09/2010, L.R. 39/2005;	Regione Toscana – Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in materia di Energia
Parere di conformità del progetto alla normativa in materia di prevenzione incendi ex art. 2 D.P.R. 37/1998;	Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Comando di Firenze
Autorizzazione Idraulica (per manufatti interferenti con reticolo idrografico regionale o interventi in fascia di rispetto) ex R.D. 523/1904, LR 41/2018, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018; Omologazione dei progetti di nuove opere idrauliche e di bonifica, nonché delle modifiche di quelle esistenti ex R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018, D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014, L.R. 30/2005, L.R. 77/2004; Autorizzazione idraulica e concessione uso suolo (per opere ricadenti sul demanio idrico) ex R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 60/R/2016, D.P.G.R. 42/R/2018, D.G.R.. 888/201, L.R. 77/2016;	Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Centrale
Parere ai sensi della pianificazione di bacino ex artt. 65 e 67 D.Lgs152/2006;	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Autorizzazione Sismica ex art.94 D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014, art. 2, D.P.G.R. 36/R/2009, D.G.R. 1179/2014, D.G.R. 663/2019 e D.G.R. 587/2020;	Regione Toscana - Settore Sismica
Autorizzazione Paesaggistica ex art.146 D.Lgs42/2004, L.R.65/2014 Verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art.28 c.4 D.Lgs.42/2004, artt.95-96 D.Lgs.163/2006	Comune di Firenze Comune di Campi Bisenzio Soprintendenza Speciale per il PNRR Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato
Nulla osta per il Demanio dello Stato;	Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria
Nulla Osta per interferenze con reti sottoservizi	ENEL Energia SpA Publiacqua SpA

	E-distribuzione SpA Toscana Energia SpA Terna Rete Italia SpA SNAM Rete Gas SpA Centria Srl ENI SpA Estracom SpA Kuwait Petroleum Italia SpA Esso Italiana srl Pad Multienergy SpA
Nulla Osta per le interferenze con le Linee di telecomunicazione	Firenze Smart Tim - Telecom Italia SpA Wind Tre SpA Fastweb SpA Open Fiber SpA Irideos Gtt Italy Srl Fiber Cop SpA Retelit E- Via Iliad Italia SpA INWIT - Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A Vodafone Italia SpA
Autorizzazione per: aprire canali, fossi ed eseguire qualunque escavazione nei terreni laterali alle strade; costruire, ricostruire o ampliare, lateralmente alle strade, edificazioni di qualsiasi tipo e materiale; impiantare alberi lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni ovvero recinzioni ex art. 16 D.Lgs 285/1992; Autorizzazione per occupazioni della sede stradale definita ai sensi dell'Art. 3 punto 46) del D.Lgs 285/92 anche di tipo temporaneo per l'esecuzione dei lavori ex art. 20 D.Lgs 285/1992; Autorizzazione per apertura di accessi e diramazioni ex artt. 22 D.Lgs285/1992;	Città Metropolitana di Firenze Comune di Firenze Comune di Campi Bisenzio
Variante Urbanistica	Comune di Firenze Comune di Campi Bisenzio
Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica. Art 242 ter, D.Lgs152/2006. Nulla osta sulla base di valutazione preventiva di tipo "ambientale" e valutazione preventiva di tipo "sanitario". DG 21 febbraio 2022, n. 157	Regione Toscana - Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR
Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923, R.D.1126/1926, L.R. 39/2000, D.P.G.R. n.48/R 8/8/2003	Città Metropolitana di Firenze Comune di Firenze
VINCA (Valutazione di incidenza ambientale)	Comune di Campi Bisenzio Regione Toscana - Settore "VAS / VINCA"
Autorizzazione Consorzio di bonifica Artt. 134, 135, 136, 137 e 138 del r.d. 368/1904;	Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno
Apposizione vincolo preordinato all'esproprio e Dichiarazione pubblica utilità	Comune di Firenze Comune di Campi Bisenzio
Nulla Osta Tecnico ai sensi del DPR 753/1980 (NOT);	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per il trasporto pubblico locale

L'odierna riunione di CdS si svolgerà secondo il seguente OdG:

- prosieguo dell'istruttoria per la espressione della pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera;
- confronto con il Proponente per eventuali chiarimenti necessari ai fini della VIA;
- confronto fra le Amministrazioni competenti ed il proponente, per eventuali chiarimenti necessari ai fini autorizzativi.

Il Settore VIA passa quindi ad esporre l'iter amministrativo e l'istruttoria tecnica fin qui svolta.

SINTESI DEI LAVORI DELLA CONFERENZA IN CORSO

Si richiamano integralmente i verbali delle precedenti sedute di Conferenza dei Servizi del 25/10/2024 e 03/12/2024, unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri in essi richiamati.

Si ricorda che la precedente riunione della CdS si è conclusa con l'aggiornamento dei lavori ad una nuova seduta, in ragione delle seguenti necessità:

- a) acquisire i chiarimenti e gli ulteriori approfondimenti risultati ancora necessari, che il Proponente si è reso disponibile a fornire;
- b) proseguire le valutazioni in merito alla compatibilità ambientale del progetto per la formazione della posizione unica comunale;
- c) proseguire la successiva istruttoria ai fini autorizzativi ed al rilascio del PAU.

AGGIORNAMENTO SUL PROCEDIMENTO

Si dà atto che, successivamente alla seconda riunione di Conferenza dei Servizi (CdS) del 03/12/2024:

- con nota acquisita al Protocollo n. 0076781/2024 del 03/12/2024, il Settore regionale VAS e VINCA ha trasmesso il proprio contributo;

In data 24/12/2024, con nota prot. n. 0081656/2024, il Proponente ha depositato i chiarimenti ed approfondimenti, in riscontro a quanto emerso dai contributi pervenuti nell'ambito della prima riunione di Conferenza di Servizi;

In data 24/12/2024, nota prot. n. 081685/2024, il Settore Procedente ha comunicato il deposito delle suddette integrazioni ai partecipanti alla CdS, convocando la terza riunione per la data odierna e chiedendo, a tal fine, di formulare, per gli aspetti di propria competenza, il proprio parere o il contributo tecnico istruttorio relativamente alla compatibilità ambientale del progetto. Ai Soggetti competenti al rilascio dei titoli autorizzativi, è stato chiesto inoltre di fornire ai fini della riunione di CdS la propria posizione, evidenziando eventuali criticità o elementi ostativi al rilascio;

Con note prot. n. 0082266/2024 del 31/12/2024, n. 0000203/2025 del 02/01/2025 e n. 0000012/2025 del 02/01/2025, è stato inviato ai soggetti interessati il verbale della seconda riunione di conferenza di servizi tenutasi in data 03/12/2024;

A seguito della nota Prot. 081685/2024 del 24/12/2024 di richiesta dei pareri di competenza e dei contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali e agli altri Soggetti interessati, sono stati acquisiti i pareri di: E-distribuzione (Prot. n. 0002401/2025 del 14/01/2025 e prot. n. 0003531/2025 del 17/01/2025), FiberCop SpA (Prot. n. 0001404/2025 del 09/01/2025), Vodafone (prot. n. 0001539/2025 del 09/01/2025), SNAM (prot. n. 0001918/2025 del 10/01/2025), Autorità Idrica Toscana (Prot. n. 0002175/2025 del 13/01/2025), Comune di Firenze-Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche – E.Q. Energia, Valutazione Ambientale e Bonifiche (prot. n. 0003218/2025 del 16/01/2025), Comune di Campi Bisenzio – Settore 4 – Opere Pubbliche, Patrimonio (prot. n. 0003811/2025 del 20/01/2025), ARPAT (prot. n. 0003842/2025 del 20/01/2025), Autostrade per l'Italia Spa (prot. n. 0003504/2025 del 17/01/2025), Città Metropolitana di Firenze (prot. n. 0003956/2025 del 20/01/2025), Servizi alla strada SpA (Prot. n. 0001864/2025 del 10/01/2025), Settore regionale Bonifiche e siti orfani "PNRR" (Prot. n. 0002392/2025 del 14/01/2025), Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale (Prot. n. 0002393/2025 del 14/01/2025), Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n.0002194/2024 del 13/01/2025), Settore regionale Attività Gestionale in Agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione LEADER. Usi Civici

e Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare (Flags) e Pesca nelle Acque Interne (prot. n. 0001508/2025 del 09/01/2025) Settore Infrastrutture per la mobilità sostenibile (prot. n. 0003864/2025 del 20/01/2025) e Settore regionale Economia Circolare e Qualità dell'aria (prot. n. 0003641/2025 del 17/01/2025);

Con nota prot. n. 0003177/2025 del 16/01/2025, il Proponente comunica l'invio di ulteriore documentazione integrativa volontaria, la cui pubblicazione della documentazione è stata comunicata ai soggetti interessati con nota prot. n. 0003720/2025 del 17/01/2025;

Con nota prot. n. 0082226/2024 del 31/12/2024, l'Azienda USL Toscana Centro ha comunicato la non partecipazione alla conferenza di Servizi e l'impossibilità a trasmettere il parere di competenza nei tempi previsti per lo svolgimento dell'odierna seduta di conferenza;

Tutta la documentazione afferente al procedimento, fatti salvi gli elaborati contenenti dati personali e per i quali il Proponente ha chiesto la riservatezza, nonché i risultati delle consultazioni svolte e i pareri acquisiti sono stati pubblicati sul sito web del Comune di Campi Bisenzio ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006.

ULTERIORI PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI AI FINI VIA

Si precisa che nella presente sezione del verbale vengono riportati gli ulteriori pareri e contributi istruttori acquisiti successivamente alla precedente riunione della CdS del 03/12/2024;

- **E-distribuzione**, con nota prot. n. 0002401/2025 del 14/01/2025, conferma il parere favorevole, precisando quanto segue: “[...] Vi informiamo che in prossimità delle aree progettuali di Vostro interesse non insistono nostre linee MT (15 kV) e BT (0,4 kV). Pertanto, vengono opportunamente trasmesse le planimetrie con indicata la posizione delle nostre linee elettriche, precisandovi che la posizione delle linee in cavo interrato è da ritenersi puramente di massima essendo possibili discordanze con la situazione reale, con esonero di ogni responsabilità della Società e-distribuzione S.p.A. La documentazione può essere scaricata al seguente link: <https://we.tl/t-uZOA5X7Q4E>.

Nell'esecuzione di lavori in prossimità dei nostri impianti in servizio, si raccomanda inoltre di porre in atto tutte le cautele, diligenza e prudenza del caso, ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano. Si ricorda che l'articolo 130 del R.D.L. 11/12/1933, n.° 1775 vieta a chiunque di danneggiare o comunque, manomettere le condutture elettriche. Pertanto, si declina ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa derivare a persone, animali o cose, in dipendenza dei lavori. Nel caso in cui che le nostre linee fossero ritenute interferenti con l'opera in oggetto dovrà essere formulato con congruo anticipo richiesta di spostamento impianti (fax:800046674 – pec: e-distribuzione@pec.edistribuzione.it); in fase di elaborazione del relativo preventivo saranno valutati oneri e d'opere a carico del richiedente.

Eventuale richiesta per segnalazione sul posto delle linee elettriche in cavo interrato dovrà essere rivolta a: e-distribuzione S.p.A, Unità Territoriale di Firenze (Alessandro Borchi; cell: +393295951848; mail: alessandro.borchi@e-distribuzione.com) almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori. Richiamiamo la Vostra attenzione sulle disposizioni del D. Lgs. N° 81 del 09 aprile 008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” che regolamentano la materia ed in particolare sugli artt. 83 e 117 che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni e pertanto decliniamo ogni responsabilità per ogni evento dannoso che potesse derivare a persone, animali e cose in dipendenza dei lavori di cui sopra e per l'inosservanza delle relative vigenti disposizioni di legge, salvo ed impregiudicato ogni nostro ulteriore diritto.”.

Con nota prot. n. 0003531/2025 del 17/01/2025 rettifica il parere precedente con quanto segue: “[...] Vi informiamo che in prossimità delle aree progettuali di Vostro interesse insistono nostre linee MT (15 kV) e BT (0,4 kV).”;

- **Autorità Idrica Toscana**, con nota prot. n. 0002175/2025 del 13/01/2025, comunica la non partecipazione alla conferenza e riporta le seguenti considerazioni finali: “[...] si dà ulteriormente atto del recepimento dei contenuti dei precedenti contributi AIT per quel che riguarda l'attuazione di modalità realizzative del “Parcheggio Campania” volte a evitare la “dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade” (come disposto dal comma 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 e ulteriormente ridefinito nell'Allegato A alla DGRT 872/2020) all'interno della “zona di rispetto” del pozzo in gestione al S.I.I. denominato “CPO_Le_Piagge” (cod. infrastruttura PO00207), ubicato nel comune di Firenze in località Le

Piagge;

perquel che riguarda le interferenze individuate con le infrastrutture a rete dei servizi di acquedotto e fognatura in gestione al Servizio Idrico Integrato (di seguito: S.I.I.), si raccomanda di condividere le soluzioni operative con il Gestore del S.I.I.;

si ricorda infine che, in fase di cantierizzazione delle aree A2 e A3, come individuate nella “Relazione di cantierizzazione”, all’interno della “zona di rispetto” del pozzo in gestione al S.I.I. denominato “CPO_Le_Piagge” (cod. infrastruttura PO00207) dovrà essere evitato lo svolgimento di attività individuabili come “centri di pericolo” ai sensi del citato comma 4 dell’art.94 del D.Lgs 152/2006.

Riferito e dibattuto quanto sopra riportato, per quanto di propria competenza non si ravvisano ulteriori criticità ambientali insite nella realizzazione delle opere in progetto.”

- Comune di Firenze-Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche – E.Q. Energia, Valutazione Ambientale e Bonifiche e dell’Ufficio E.Q. Sviluppo Spazi Verdi Urbani, con nota acquisita al protocollo n. 0003218/2025 del 16/01/2025, in riferimento alla documentazione integrativa volontaria depositata dal Proponente conclude come segue: “[...] *In merito alla sezione relativa all’Ufficio E.Q. Energia, Valutazione Ambientale e Bonifiche, si evidenzia che dalla nuova Relazione di riscontro ai pareri degli Enti e dagli altri elaborati integrativi trasmessi e visionati dallo scrivente Servizio, il proponente, in generale, ha recepito le richieste formulate nel precedente contributo, seppur alcune di esse risultano rinviate alle successive fasi progettuali oppure sono in corso di elaborazione (Relazione idrologica-idraulica e di compatibilità).*

In particolare risulta risolto l’aspetto relativo al “Rimboschimento compensativo”, per il quale è stato coinvolto il competente ufficio della Città Metropolitana di Firenze, e ottemperato in merito agli aspetti geologici/idrogeologici del Vincolo Idrogeologico, relativo alle aree boscate interferite dalle opere in progetto, per il quale potrà essere rilasciato il Nulla Osta da parte della Direzione Urbanistica cui compete l’adozione del provvedimento (rif. Prat. 6741/2024). Non risulta invece soddisfacente la risposta del proponente relativa alla pista necessaria per la manutenzione del Canale Macinante, pista da realizzarsi presso il parcheggio “Pistoiese”, per le motivazioni riportate al punto 4.3.1 b-11, in quanto la soluzione progettuale mantiene le stesse criticità evidenziate nel precedente parere. Risultano inoltre carenze documentali in merito al iter procedurale avviato da ALIA SpA ai sensi degli articoli 242 e 245 del D.Lgs 152/06, relativo alla caratterizzazione del sito FI-1603, per il quale si rinvia al punto 4.3.1 b-13.

Si riconferma inoltre di seguito la valutazione conclusiva in merito al riscontro pervenuto su quanto segnalato nel parere espresso dall’Ufficio E.Q. Sviluppo Spazi Verdi Urbani. È importante sottolineare che quanto espresso nel parere rilasciato dall’Ufficio ha avuto quale obiettivo basilare la segnalazione di una serie di accorgimenti tecnici e qualitativi atti a garantire un incremento della vivibilità del tessuto urbano, e più in generale delle condizioni di sostenibilità ambientale delle opere proposte, in particolar modo in relazione agli aspetti climatici significativi oggi presenti nelle città (temperature elevate, siccità, inquinamento, ...), che condizionano la vita degli abitanti. L’Amministrazione Comunale fiorentina infatti sta perseguendo politiche volte ad adottare provvedimenti per ridurre le conseguenze del cambiamento climatico all’interno del tessuto urbano, utilizzando diffusamente a tale scopo soluzioni similari a quanto suggerito nel precedente parere espresso. Alla luce di quanto sopra, si prende atto delle controdeduzioni presentate dal proponente che, a parere della scrivente, non analizzano approfonditamente le possibili soluzioni adottabili nel rispetto dei quadri economici delle opere e, in parte, rimandano alla progettazione esecutiva l’analisi degli aspetti segnalati. Pur valutando positivamente il complesso delle opere, finalizzate alla realizzazione di un’importante infrastruttura di trasporto pubblico, si confermano le valutazioni precedentemente condotte in merito ad accorgimenti volti al miglioramento della qualità e della vivibilità del tessuto urbano interessato dall’attraversamento della linea tramviaria.”;

- Servizi alla Strada SpA, con nota prot. n. 0001864/2025 del 10/01/2025, comunica la non partecipazione alla conferenza odierna ed evidenzia quanto segue: “[...] *Considerato che l’Amministrazione ha provveduto all’aggiornamento al progetto in data 24 dicembre con cui ha recepito, tra le altre, le osservazioni rese con nota prot.15014 del 25/10/2024 da Servizi alla Strada SpA relative ai passi carrabili.*”;

- SNAM, con nota prot. n. 0001918/2025 del 10/01/2025 conferma ed evidenzia quanto segue: “[...] *l’interferenza riportata al punto 5.5.1 della “Relazione tecnica sui Sottoservizi” per la quale è in fase di ultimazione la formalizzazione di un accordo tra Snam e il proponente Comune di Firenze per l’adeguamento della condotta. Segnaliamo inoltre che l’area di cantiere indicata come C1 nell’elaborato denominato Cantierizzazione file “FL42-D-S-CA-CA-00-CAN-RT-01-D” (che alleghiamo), nella zona poco a monte della futura fermata di S. Donnino, interferisce con il metanodotto in oggetto, sarà quindi*

necessario rimodularla in modo che ricada al di fuori della fascia asservita della nostra condotta pari a 12 m per parte rispetto all'asse del tubo.”;

- **Vodafone**, con nota prot. n. 0001539/2025 del 09/01/2025, comunica che nell'area interessata alla lavorazione per il progetto della realizzazione della linea tramviaria sono presenti cavi in fibra ottica di loro proprietà e trasmette opportuna planimetria e foto aerea;

- **FiberCop SpA**, con nota prot. n. 0001404/2025 del 09/01/2025, rilascia parere favorevole con prescrizioni per la risoluzione delle interferenze e trasmette opportuna planimetria;

N	Prescrizione
1	Sia in fase di organizzazione dei cantieri sia in fase di realizzazione delle opere, deve essere garantita la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi.
2	Gli oneri derivanti a FiberCop per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati al Proponente e saranno redatti, dopo l'eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, gli opportuni preventivi che, quando accettati, costituiranno il caposaldo di questa Società.
3	Al fine di garantire, inoltre, gli eventuali futuri collegamenti cui questa Società deve far fronte ai sensi del D. Lgs. n° 259/03 (codice delle comunicazioni elettroniche) devono essere realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali sin da ora FiberCop si rende disponibile a fornire tutte le indicazioni tecniche.
4	Prima dell'avvio del cantiere, deve essere richiesta l'individuazione e la segnalazione in loco dei cavi presenti (assistenza scavi), a tal riguardo FiberCop invita a farne preventiva richiesta, unitamente allo spostamento, attraverso il seguente portale: https://portaleimprese.tim.it/#/PortaleImpresa/Servizi

- **Città Metropolitana di Firenze** nota prot. n. 0003956/2025 del 20/01/2025 come di seguito:

- **Direzione Patrimonio e TPL**: rilascia parere favorevole con prescrizioni.

N	Prescrizione
1	L'Area di cantiere dovrà essere opportunamente recintata e a fine lavori dovrà essere accuratamente risistemata.
2	Per la realizzazione, ove previste, di tubazioni sottotraccia, è fatto assoluto divieto porre in opera tubazioni o cavi all'interno della sezione idraulica di pozzetti, tombini, ponticelli e di demolire od intaccare anche parzialmente la struttura di qualsiasi opera d'arte e che dovranno rispondere a prescrizioni particolari ed essere installati rispettando distanze minime previste dalle norme vigenti, come riportato dall'art. 26, comma1, del D.P.R. 16/12/1992 n.495, ovvero, la distanza non può essere inferiore alla profondità dei canali, fossi od escavazioni, ed in ogni caso non può essere inferiore a 3 m dal confine stradale.
3	Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DLgs 495/92 per la realizzazione di nuove recinzioni, siepi vive o piantagioni di altezza superiore ad un metro (anche reti metalliche) la distanza dal confine stradale non potrà essere inferiore ad 3 mt;
4	Ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DLgs 495/92 per la impiantare alberi lateralmente alla strada, la distanza dal confine stradale non potrà essere inferiore ad 6 mt;
5	Il Richiedente si impegna ad osservare una periodica sorveglianza delle opere in oggetto, provvedendo in proprio, all'esecuzione di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.
6	Nessun risarcimento sarà dovuto al Richiedente in caso si rendesse necessario revocare il presente atto.
7	Il Richiedente, rimane responsabile di qualsiasi danno che dovesse derivare a persone o cose a causa della inosservanza delle suddette prescrizioni o per insufficiente segnalazione e custodia dei segnali regolamentari, restando questa Amministrazione, i suoi dipendenti e gli autorizzati completamente sollevati da ogni molestia, anche giudiziaria, conseguente alla esecuzione dei lavori di cui alla presente autorizzazione.
8	Il provvedimento viene rilasciato salvo diritti di terzi; in particolare il Richiedente è tenuto ad ottenere, prima dell'inizio dei lavori, eventuali altre autorizzazioni degli Enti competenti,

	osservandone le prescrizioni.
9	Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale competente per territorio, ritenesse opportuno intervenire diversamente, rispetto a quanto attualmente stabilito, le presenti prescrizioni tecniche e l'Atto Autorizzativo che ne consegue, perderanno di efficacia per provvedere ad un nuovo parere di competenza, su richiesta dell'interessato
10	L'Amministrazione della Città Metropolitana di Firenze, in qualità di Ente proprietario e gestore, si riserva il diritto di intimare l'esecuzione di opere di ripristino della sede stradale o di eventuali consolidamenti aggiuntivi, fino al ripristino originario dei luoghi, in caso di accertamento di fessurazioni, fenomeni di instabilità, dissesti, deformazioni della sede stradale in qualsiasi modo riconducibili alle opere qui autorizzate, in caso di pericolosità della circolazione stradale e nel caso in cui si renda opportuno occupare la fascia di rispetto per motivi logistici e per la realizzazione di opere accessorie alla viabilità.

- Direzione Viabilità Area 2: esprime parere favorevole che include delle integrazioni.

“Nel prendere visione dell’elaborato Relazione di riscontro ai pareri degli Enti redatta dai progettisti, e messo a disposizione sul sito del Comune di Campi Bisenzio in data 24/12/2024, si osserva che in risposta alle precedenti richieste da parte della scrivente direzione viene affermato:

“Il Progetto Definitivo è stato sviluppato in base ai contenuti del PFTE approvato e posto a base gara con i relativi costi di realizzazione.

Per quanto riguarda la relazione tra sede tranviaria e sede stradale si precisa che la sede tranviaria in piano sarà a raso con la sede stradale in zona di incrocio semaforizzato; l’attuale conformazione della sede stradale verrà sagomata per il tratto necessario al fine di raccordarsi con la sede tranviaria.”

Dal momento che viene fatto riferimento al PFTE si ricorda che questo era stato approvato a valle di una Conferenza di Servizi indetta dal RUP Ing. Filippo Martinelli in data 31/07/2020. Nel corso di detta Conferenza, la Città Metropolitana con parere del 10/09/2020 (ns. Prot n. 37470) aveva già evidenziato la necessità di esplorare soluzioni alternative. Lo stesso contenuto è stato poi richiamato in una seconda fase della Conferenza con il parere del 13/01/2021 (ns. Prot n. 1705). Nel citato parere si legge: “si esprime parere positivo alla realizzazione dell’intervento a condizione che nella successiva fase progettuale si ottemperi alle seguenti prescrizioni e richieste da parte di Questa Amministrazione.”

Come si evince dall’estratto riportato si tratta di un parere positivo che, però include delle prescrizioni.

Nel verbale di conclusione della Conferenza di servizi il RUP specificava che le prescrizioni, osservazioni ed indicazioni pervenute dovessero essere attuate in sede di progetto definitivo. Ad ogni buon conto si riporta un estratto del citato documento: “Il presente verbale conclude il procedimento di Conferenza di Servizi sul progetto di fattibilità tecnica ed economica, si dà atto che tutti i pareri pervenuti e le intese raggiunte sono allegati e fanno parte integrante di questo verbale. Le prescrizioni, osservazioni ed indicazioni fornite dagli Enti in indirizzo in questa fase procedimentale saranno attuate in fase di redazione del progetto definitivo, a valle della quale, sarà convocata la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art 14 c.2 della L. 241/90.”

Sulla scorta di tale documento, il PFTE veniva approvato dai Comuni di Campi Bisenzio e Firenze: il Comune di Campi Bisenzio approvava il PFTE con Deliberazione della Giunta Comunale N. 144 DEL 02/08/2022;

il Comune di Firenze approvava il PFTE con Deliberazione N. DG/2022/00385 (in data 11/08/2022).

In premessa ad ambedue gli atti, nel riepilogare i contenuti del documento del RUP, viene specificato:

“si riportano le prescrizioni, all’esito della Conferenza di Servizi, che dovranno essere valutate per modificare il PFTE e redigere i documenti da porre a base della successiva fase progettuale, in particolare in merito alle interferenze lungo il tracciato tramviario”

Appare evidente, quindi, che le richieste di integrazione formulate dalla presente Direzione nell’ambito della Conferenza di Servizi attualmente in corso, avente ad oggetto il progetto definitivo dell’opera, derivano dai contenuti del PFTE approvato.

Si ritiene che il mero richiamo al PFTE non possa, pertanto, costituire motivazione alle necessarie verifiche relative all’interferenza tra la linea di progetto e la SR 66.

Inoltre, la documentazione progettuale risulta ancora carente delle verifiche corrette per visibilità nell’intersezione e distanze di arresto, sebbene queste siano evidentemente subordinate alla reale fattibilità dell’attraversamento a raso.

A tal proposito si rammenta che gli attraversamenti a raso sono di norma vietati dal D.P.R. 495/1992, recante 'Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada' salvo casi particolari legati a difficoltà di carattere espressamente tecnico, non menzionando la norma gli aspetti economici che sono richiamati del verbale della seconda seduta della Conferenza in corso. Ad ogni modo il tema è stato esposto

dettagliatamente nelle precedenti comunicazioni da parte della scrivente Direzione, che si intendono integralmente richiamate.

Si ribadisce che le verifiche di visibilità, qualora necessarie, devono considerare, in assenza di diverse previsioni progettuali, che la velocità ammessa sul tratto di strada in questione è di 70 km/h e non di 50 km/h, come considerato negli elaborati forniti.

In definitiva, atteso che in base all' D.Lgs. 285/1992 recante "Nuovo codice della strada" art. 26 co. 4, "l'impianto su strade e sulle relative pertinenze di linee ferroviarie, tramviarie sono autorizzati, in caso di assoluta necessità e ove non siano possibili altre soluzioni tecniche, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti il Ministero dei trasporti, se trattasi di linea ferroviaria, e l'ente proprietario della strada";

Si richiede di integrare:

Uno o più elaborati che, accogliendo le conclusioni del procedimento di approvazioni del PFTE prevedano soluzioni conformi al D.P.R. 495/1992, recante 'Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada' all'art. 65, commi 2 e 3 e che, se del caso, si dimostri che "non sussistono soluzioni alternative o queste comportano il superamento di particolari difficoltà tecniche."

Fermo restando quanto già richiesto nelle comunicazioni precedenti, appare evidente che la verifica di insussistenza di soluzioni alternative sia presupposto per il rilascio delle eventuali autorizzazioni che potranno rendersi necessarie sulla base della soluzione adottata, ivi compresa l'autorizzazione prevista dall'art.2, comma 4, del DPGR 41/R/2004, da rilasciare da parte di questa amministrazione e sul presupposto che la Regione Toscana esprima il proprio parere in senso favorevole".

- Direzione Progetti strategici : trasmette parere di competenza in merito al progetto di rimboschimento compensativo delle aree boscate.

"In riferimento alla richiesta in oggetto, si trasmette parere di competenza in merito al progetto di rimboschimento compensativo delle aree boscate che saranno trasformate per la realizzazione dell'opera di cui all'elaborati presenti nelle "integrazioni volontarie del 24/12/2024", allegate a "Studi per la procedura PAUR Vincolo idrogeologico – Elaborati generali, Elaborato- FL42-D-V-PA-VN-00-EGG-RT-01-A - Relazione Tecnica Descrittiva Rimboschimento compensativo (art.44 L.R. n.39/2000)".

Premesso che, si ritiene il numero di piantine messe a dimora troppo contenuto, pur rispettando la densità minima di 500 piante/ettaro dettata dalla definizione di bosco, di cui all'art.3 c.1 della L.R. n.39/2000 s.m.i., si esprimono le seguenti osservazioni:

- 1) **nell'AREA AI.04** – (porzione a nord elettrodotta, attualmente occupata da manufatti e depositi) è opportuno che siano previste, e messe in atto, specifiche modalità di bonifica e lavorazione del terreno al fine di ripristinarne la porosità e la fertilità dello stesso;
- 2) **Lavorazioni e fertilità del suolo** - oltre all'apertura delle buche deve essere previsto il parziale riempimento delle stesse con terriccio e fertilizzante, in modo da favorire l'attecchimento delle piantine, come esemplificato nella fig. 29 a pag. 31 delle Relazione Tecnica;
- 3) **Fallanze** - contrariamente a quanto previsto a pag. 33 della Relazione Tecnica, le eventuali fallanze dovranno essere sempre tutte sostituite con nuovo postime, visto che la densità d'impianto proposta è quella minima per essere identificabile come bosco (art.3 c.1 della Legge Forestale n. 39/2000 s.m.i.);
- 4) **Diradamenti** – non dovranno essere eseguiti fino a che gli individui non siano sviluppati tanto da entrare in concorrenza fra di loro, ovvero fino a che le loro chiome entrino in contatto"

- Autostrade per l'Italia SpA: con nota prot. n. 0003504/2025 del 17/01/2025 (parere Aspi prot. 751 del 15.01.2025 e delega Aspi prot. 918 del 17.01.2025) Conclude come segue: "[...] Ciò premesso, da parte della scrivente si esprime il proprio parere positivo con le prescrizioni vincolanti di seguito riportate, la cui verifica di ottemperanza è rimandata all'esame degli elaborati da doversi allegare alla Convenzione per l'occupazione e l'attraversamento della sede autostradale e che, una volta condivisa fra le Parti dovrà essere soggetta alla approvazione del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e solo a seguito della quale, potranno essere avviati i lavori nelle aree di competenza autostradale e nelle relative fasce di rispetto.

Prescrizioni:

1.a) e 1.b) In merito al tema dell'azione eccezionale di urto da traffico ferroviario, il Proponente prevede la realizzazione di due muri in c.a. di protezione lato tramvia (in dx) e lato strada (in sx). Per quanto riguarda il muro lato tramvia, si segnala la necessità che venga dimensionato secondo quanto indicato al §3.6.3.4

delle NTC18. Per quanto concerne la protezione lato strada, da parte di Aspi si preferirebbe che venisse mantenuta la soluzione preventivamente annunciata dal Proponente e consistente in una barriera di sicurezza di tipo standard, da prevedere con adeguati livello di contenimento e spazio di funzionamento in relazione alla larghezza geometricamente disponibile, fornendo evidenza dei requisiti prestazionali ipotizzati (livello di contenimento, larghezza operativa, intrusione veicolare), mediante la produzione di opportuni elaborati grafici. Laddove invece venisse confermata la soluzione con muro in c.a., lo stesso dovrà avere un'altezza dal piano stradale di almeno 1,50 m e dovranno essere forniti la verifica all'urto nonché gli accorgimenti atti a proteggere eventuali spigoli vivi del muro stesso.

I.c) in merito all'incremento dei carichi in fondazione, dovranno essere condotte le opportune analisi quantitative.

I.d) in merito al franco elettrico, dovrà essere garantito un franco elettrico minimo di 30 cm.

4) Le attività di cantierizzazione dovranno consentire sempre la manutenzione dell'opera autostradale, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere interessata la nostra Direzione 4° Tronco di Firenze.

6) In merito alla Convenzione da stipularsi tra la scrivente, il proprietario ed il gestore della linea tranviaria, il proponente dovrà trasmettere la documentazione inerente all'attraversamento della linea ferrotranviaria e della nuova viabilità stradale in corrispondenza del sottovia autostradale al km 285+340 ca. dell'A1, in particolare le planimetrie e sezioni trasversali dovranno riportare le opere (o le porzioni di esse) dei tratti in parallelismo all'A1, (anche del parcheggio di S. Donnino) e riportate le distanze delle stesse dalla proprietà e dalle opere autostradali, in modo da individuare chiaramente le opere, previste entro i 30 m dal limite di proprietà autostradale, la cui realizzazione è ammissibile e quelle esterne alla limite stesso.

7) dovranno rimanere a carico del proponente gli oneri ed responsabilità di tutte le attività per l'esecuzione dei lavori, di natura ambientale ed inerente alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

i) Qualora dovesse emergere, anche a seguito delle risultanze del piano di monitoraggio post operam previsto da progetto, la necessità di realizzare ulteriori mitigazioni acustiche a protezione dei ricettori, gli oneri di tali interventi dovranno intendersi a totale ed esclusivo carico del Proponente. Inoltre, qualora si rendesse necessaria l'installazione di nuove barriere nei tratti di competenza ASPI, la progettazione dovrà essere condivisa con ASPI stessa.

ii) dovrà intendersi a totale ed esclusivo carico del Proponente la gestione di eventuali superamenti dei limiti normativi dovuti all'impatto dei lavori e dell'opera in esercizio sulle diverse componenti ambientali.

iii) Per quanto riguarda il tema della gestione delle terre e rocce da scavo, fermo restando che la gestione delle aree interessate dagli scavi e dei materiali che ne originano, dal punto di vista della disciplina ambientale e delle relative procedure amministrative, dovrà intendersi a totale carico del Proponente, dovranno essere concordate con la Direzione 4° Tronco di Firenze le modalità operative e logistiche inerenti la gestione dei materiali da scavo laddove verranno eseguiti scavi nelle aree di pertinenza ASPI.”;

- **ARPAT**: nella nota prot. n. 0003842 del 20/01/2025 conclude come segue: “[...] L'analisi della documentazione ha permesso di superare alcuni elementi di criticità, come gli aspetti legati al procedimento ex art 242 ter e alla bonifica. Il PUT presentato è valutabile positivamente con le condizioni ambientali proposte nell'apposito paragrafo. Rimangono criticità sugli aspetti legati ai campi elettromagnetici che potrebbero essere superate sempre con l'adozione delle condizioni ambientali riportate nell'apposito paragrafo. Per la componente rumore la documentazione non è completamente esaustiva e sono quindi proposte alcune condizioni ambientali da attuare e riportate nell'apposito paragrafo. Per gli aspetti di cantierizzazione ricordando sempre le “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” sono comunque proposte alcune condizioni ambientali che possiamo definire di buona pratica.”;

- **Comune di Campi Bisenzio – Settore 4 – Opere Pubbliche, Patrimonio**: nella nota prot. n. 0003811/2025 del 20/01/2025 esprime il seguente parere: “[...] a) In ordine all'apertura degli accessi e diramazioni, ex art. 22 del D.Lgs. 285/1992 e con riferimento alle occupazioni della sede stradale come definita dall'art. 3, punto 46 del D.Lgs. 285/1992 ancorché temporanea (ex art. 20, D.Lgs. 285/1992), sulle strade e loro pertinenze di competenza del Comune di Campi Bisenzio:

- in caso di interdizione o variazione della circolazione stradale o di divieto di sosta, il richiedente dovrà ottenere la specifica ordinanza.

Si ricorda che: l'interdizione della circolazione veicolare è obbligatoria qualora la corsia di marcia rimanente risulti inferiore nella larghezza a ml. 2,75 mentre l'istituzione del senso unico alternato è obbligatoria quando la carreggiata rimanente risulti inferiore nella larghezza a ml. 5,60. L'installazione di

un impianto semaforico per la disciplina del senso unico alternato è obbligatoria per i tratti a carreggiata ristretta di lunghezza superiore a ml. 50 o per curve con visuale coperta. Quando l'occupazione interessi tutta la superficie del marciapiede si dovrà porre in opera apposito camminamento a lato dell'occupazione. Quando le occupazioni soprastanti la carreggiata stradale, come ad esempio avviene con ponteggi in oggetto o con linee elettriche, dovranno essere realizzate garantendo una altezza minima dal suolo non inferiore a ml. 5,00.

Dovrà essere posta tutta la segnaletica occorrente a garantire la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale, posizionata in conformità con gli artt. 30, 31, 38 del D.P.R. n°495/92.

I lavori, i depositi ed i veicoli operativi dovranno essere delimitati, con opportune barriere a strisce rosse e bianche, conformi a quanto indicato dagli artt. 32, 33, 34, 35 del D.P.R. n°495/92.

Dovranno essere mantenuti costantemente efficienti, durante la notte od in caso di scarsa visibilità, i fanali a luce rossa applicati congiuntamente al segnale di "lavori", ed a luce gialla lampeggiante indicanti gli ostacoli sulla carreggiata previsti dall'art. 36 del D.P.R. n°495/92. Sono vietati i dispositivi a fiamma libera. Coloro che operano sulla strada in prossimità dei cantieri dovranno indossare indumenti conformi a quanto prescritto dall'art. 37 del D.P.R. n° 495/92.

I ponti di servizio dovranno avere tutti i requisiti necessari per garantire l'incolumità dei lavoratori ed impedire la caduta dei materiali.

Le fronti dei ponti verso la strada devono essere munite di reti per evitare la caduta di oggetti o materiali.

A lavori ultimati dovrà essere ripristinata la preesistente segnaletica verticale ed orizzontale, sgombrando l'area dai materiali di risulta così da garantire la sicura circolazione veicolare e pedonale.

Dovranno essere osservate tutte le condizioni che, in materia, sono contenute nella Legge 160/2019 e successive modifiche, nel vigente Regolamento Comunale per l'occupazione di suolo pubblico, nonché a quanto previsto dagli articoli 20 e 21, del D.Lgs. 285/1992 e successive modifiche.

Dovranno essere scrupolosamente mantenute le condizioni di ordine, pulizia ed igiene nell'area occupata.

Gli impianti elettrici e luminosi dovranno essere conformi a tutte le normative in materia di sicurezza e prevenzione, nonché essere montati da personale avente capacità tecniche adeguate;

l'impianto di cantiere dovrà essere certificato in base alle normative di legge;

Il vano contatori deve essere chiuso a chiave, non deve essere accessibile e il cavo dovrà essere del tipo previsto dalla vigente normativa e installato ad altezza tale da non essere raggiungibile. altezza minima della linea elettrica metri lineari 5,00 dal suolo pubblico;

Il passo carrabile deve essere distante almeno 12 metri dalle intersezioni e, in ogni caso, deve essere visibile da una distanza pari allo spazio di frenata risultante dalla velocità massima consentita nella strada medesima, devono essere osservate le condizioni di cui al comma 2 dell'art 46 del D.P.R. 495/92.

b) Le sedi stradali di proprietà del comune di Campi Bisenzio, manomesse a seguito degli interventi, dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte.

c) Contestualmente alla realizzazione delle opere previste dovrà essere opportunamente adeguato/integrato il sistema di smaltimento delle acque meteoriche; sono fatte salve, comunque, tutte le valutazioni di carattere idraulico di competenza sovracomunale.

d) Dovranno essere risolte le interferenze con il sistema impiantistico della pubblica illuminazione (P.I.); tali aspetti verranno gestiti direttamente fra la ditta appaltatrice del sistema tramvia ed il soggetto che ad oggi ha in gestione il relativo impianto di P.I. vale a dire Geoside SpA con sede in via Ettore Cristoni n. 88, in Casalecchio di Reno (Bo).

Gli impianti di illuminazione ed in generale gli impianti elettrici pertinenti il Progetto di realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 dovranno essere indipendenti dagli impianti della pubblica illuminazione, sia per quanto attiene i quadri elettrici che in riferimento ai sostegni ed ai cavidotti.

e) Qualora la realizzazione della Tramvia contempli anche la manomissione dei marciapiedi, questi dovranno essere ricostruiti con dimensioni e caratteristiche tecniche rispondenti alle vigenti normative in tema di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

f) Il progetto esecutivo entrerà nel dettaglio della risoluzione delle interferenze con i diversi passi carrabili intercettati lungo il tracciato della tramvia e risolverà le problematiche valutando le diverse situazioni che si presenteranno, in particolare all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, laddove la larghezza della sede stradale è limitata, valutando gli spazi necessari per le manovre dei mezzi privati e la "conflittualità" con il sistema tramviario.

g) Il progetto esecutivo risolverà ogni conflitto che potrà avvenire con i mezzi di soccorso in particolare laddove ci sia promiscuità fra la viabilità su gomma e quella su ferro.

h) Il quadro economico del progetto piuttosto che le garanzie prestate per la corretta esecuzione dell'opera, dovranno coprire eventuali spese per la rimessa in pristino dello stato dei luoghi ante lavori per i danni alle opere pubbliche esistenti correlati, anche indirettamente, all'esecuzione della tramvia e che saranno

accertati in contraddittorio con l'ufficio scrivente; in proposito occorre rilevare che la realizzazione del sistema tramviario interesserà alcune arterie stradali aventi notevoli volumi di traffico, i quali inevitabilmente saranno dirottati sulle strade adiacenti quali per esempio: via Buozzi, via Tesi, via de' Tintori, via Dalla Chiesa, via Prunaia, via Palagetta, via Botticelli, via Di Sotto, via Nesti, via Paolieri, ecc. che per loro caratteristiche non sono adeguati ad accogliere notevoli flussi di traffico.

i) Per le sole ed eventuali opere pubbliche che dopo l'avvenuto collaudo dovranno essere prese in carico dal Comune di Campi Bisenzio, il relativo progetto esecutivo dovrà essere trasmesso all'ufficio scrivente così come, successivamente, dovranno depositarsi gli as-built correlati dalla documentazione di collaudo e dalle garanzie di corretta esecuzione da parte dell'appaltatore.”

- **Settore regionale VAS e VINCA:** nella nota acquisita al Protocollo regionale n. 0076781/2024 del 03/12/2024, esprime il proprio parere vincolante, ai sensi dell'art. 73 quater comma 2 della L.R. 10/2010, in merito alla Valutazione di Incidenza; rilasciando parere favorevole con prescrizioni.

Con successiva nota prot. n. 0002299/2025 del 13/01/2025 ritiene di effettuare le seguenti precisazioni: “[...]esaminata la citata documentazione integrativa e di chiarimento redatta dal proponente, in particolare il capitolo 24 (paragrafi dal 24.1 al 24.b-l) dell'elaborato “Relazione di riscontro ai pareri degli Enti” (codice elaborato FL42DY----- CDSRT01B), nel quale sono riportate le controdeduzioni relative alle singole prescrizioni dettate nel parere rilasciato dal Settore scrivente (protocollo regionale n. 630179 del 03/12/2024);

preso atto di quanto riportato nelle controdeduzioni in riferimento alle prescrizioni dettate dal Settore scrivente(protocollo regionale n. 630179 del 03/12/2024) e riscontrata la necessità di:

- riformulare alcune al fine di precisarle e renderle più chiare;
- eliminare la prescrizione riguardante il reimpiego delle terre di seguito riportata: “per evitare di ridurre la caratteristica di terreni semiumidi all'Interno e all'Intorno dello Sito Natura 2000, l'eventuale reimpiego del terreno di scotico non dovrà riguardare lo spargimento sui campi all'Interno del Sito e nel raggio di 500 metri dallo stesso”;

dato atto che, ai sensi del comma 2, art. 73 quater della legge regionale n. 10/2010, la valutazione d'incidenza sugli interventi ed i progetti soggetti a verifica di assoggettabilità e a VIA ai sensi dell'articolo 45 bis è effettuata dal Comune, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Regione; si conferma il parere favorevole già espresso, di cui al protocollo regionale n. 630179 del 03/12/2024 subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni (in parte riformulate a seguito dell'esame delle controdeduzioni), ritenute necessarie al fine di mantenere sotto la soglia di significatività l'incidenza del progetto sul sito IT5140011 “Stagni della Piana fiorentina e pratese”

N	Prescrizioni
1	siano attuate le misure di mitigazione indicate nel capitolo 7 dello Studio di Incidenza Ambientale – Relazione Generale sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio, con particolare riferimento agli accorgimenti da adottare per la limitazione della diffusione delle polveri e per la riduzione degli effetti legati alla luminosità notturna;
2	sia garantita la conservazione: a) del piccolo manufatto abbandonato (casotto scoperto) e della sua attuale funzionalità come habitat di specie, escludendolo dalle aree che saranno interessate dalle lavorazioni e da qualsiasi intervento di progetto in seguito alla rimodulazione del perimetro dell'area di compenso idraulico 2.2 – “Prunaia Nord”; b) della siepe n. 185, che sarà esclusa dalle aree oggetto di lavorazioni in seguito alla proposta della soluzione ottimizzata, che prevede la risagomatura dell'area di compenso idraulico 2.1 – “Prunaia Sud”;
3	Per la traslocazione della siepe n. 186, che verrà trasferita all'interno dell'area integrativa identificata con il codice AI.04, devono essere assunte tutte le cautele necessarie al fine di salvaguardare la vitalità degli esemplari vegetali costituenti la siepe. Le operazioni di traslocazione, che devono essere effettuate in periodo opportuno, devono prevedere: la preventiva preparazione degli esemplari (es. potatura, se ritenuta necessaria); l'asportazione con la massima attenzione degli individui arboreo-arbustivi con tutto l'apparato radicale; il loro trasporto nel luogo di nuova piantagione; l'immediata messa a dimora ed irrigazione di sostegno.
4	al fine di schermare acusticamente e mitigare il disturbo antropico proveniente dall'esterno nei confronti delle superfici destinate alla rinaturalizzazione ed al potenziamento della funzionalità

	<p>ecologica, si ritiene necessaria la realizzazione (così come previsto nel progetto per l'area di compenso idraulico AC.01 e AC.02.2) di un argine/duna in terra, con altezza compresa fra i 2 e i 2,5 metri rispetto al piano di campagna. In particolare, sia valutata la realizzazione della duna/argine per le seguenti superfici:</p> <p>a) l'area AC.02.1, lati ovest, sud, sud-ovest, laddove non in contrasto con le esigenze idrauliche;</p> <p>b) l'area AI.02, lato ovest;</p> <p>c) l'area AI.04, per i lati confinanti con la strada bianca e l'area di proprietà privata interclusa presente nella parte sud;</p> <p>d) l'area AI.05, per i lati confinanti con la strada bianca nella parte nord ed in quella sud;</p>
5	<p>per consentire la piena funzionalità ecologica delle aree di mitigazione naturalistica è necessario disincentivare la fruizione da parte del pubblico. Sia dunque valutata:</p> <p>a) la limitazione dell'accesso alle aree destinate al potenziamento della funzionalità ecologica presenti a nord della linea tramviaria, in corrispondenza del parcheggio e della fermata Castagno, evitando opere e azioni che invitino l'accesso da parte del pubblico e disponendo cartelli di divieto di accesso;</p> <p>b) l'effettiva necessità, l'andamento e l'estensione della strada bianca presente sul lato nord rispetto alla fermata Castagno;</p> <p>c) la realizzazione di una recinzione a rete metallica, con altezza pari a circa 2 metri, sollevata da terra di 0,10 metri per consentire il libero passaggio delle specie faunistiche, per le seguenti superfici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'area AI.04, per i lati confinanti con la strada bianca e l'area di proprietà privata interclusa presente nella parte sud; 2. l'area AI.05, per i lati confinanti con la strada bianca nella parte nord ed in quella sud;
6	<p>la recinzione con rete metallica prevista per le aree di compenso idraulico AC.01 e AC.02.2 sia sollevata da terra di 0,10 metri per consentire il passaggio della fauna minore;</p>
7	<p>riguardo al Piano di Monitoraggio Ambientale - Fattore Biodiversità per le fasi Ante operam, Corso d'opera e Post operam si ritengono necessarie le seguenti precisazioni che dovranno essere rispettate e attuate dal proponente:</p> <p>a) il Piano di monitoraggio dovrà verificare ed accertare, nel tempo, che gli interventi di mitigazione messi in atto (interventi di rinaturalizzazione, interventi di tutela e protezione della fauna) siano adeguati e funzionali a rendere effettivo il prospettato incremento della funzionalità ecologica e della continuità territoriale/connettività ecologica ed idonei ad impedire l'accesso degli animali alla nuova linea di progetto e agli assi infrastrutturali presenti (rappresentati dall'asse viario SR66 - Viale Roti), in modo da evitare episodi mortali in seguito a collisione, elettrocuzione, schiacciamento ed investimento. Il Piano di monitoraggio dovrà dunque controllare l'efficacia delle mitigazioni previste ed individuare gli eventuali interventi aggiuntivi e correttivi necessari;</p> <p>b) l'attività di monitoraggio dovrà essere condotta da esperti delle rispettive discipline, con ampia esperienza di campo anche nell'ambito del territorio interessato dal progetto in oggetto (Piana Fiorentina);</p> <p>c) in merito alla matrice faunistica, siano aggiunti quali taxa da indagare i seguenti: mammiferi (diurni e notturni), molluschi, artropodi. Il proponente dovrà concentrare il monitoraggio sulle specie protette, di interesse conservazionistico e potenzialmente presenti;</p> <p>d) il monitoraggio dovrà essere condotto con alto sforzo di campionamento e con frequenza dei rilievi, sia per la matrice floristica che per quella faunistica, pari a 1 volta al mese in tutte le fasi (ante operam, corso d'opera, post operam);</p> <p>e) oltre ai previsti punti di monitoraggio, la matrice faunistica sia indagata anche attraverso la realizzazione di un transetto di idonea lunghezza che copra adeguatamente tutte le aree destinate a mitigazione naturalistica ed esteso fino ai limiti della ZSC - ZPS IT5140011, in direzione nord - sud, nella porzione 6 "Prunaia", ed obliquamente nella porzione 5 "San Donnino", prevedendo lungo di esso un punto di campionamento ogni 300 metri;</p> <p>f) le specie alloctone invasive, comprese le specie erbacee problematiche (come Sorghum halepense e Arundo donax) dovranno essere ricercate su tutta la superficie della ZSC - ZPS IT5140011 interessata dagli interventi previsti dal progetto in questione e non solo nei singoli punti di campionamento e nei brevi transetti previsti nel Piano di monitoraggio proposto;</p> <p>g) prima dell'inizio dei lavori sia eseguita, nelle aree di intervento, una ulteriore ricognizione per la verifica della presenza di specie vegetali alloctone invasive, o suscettibili di procurare inquinamento genetico, comprese le anzidette specie erbacee problematiche, e, nel caso di rinvenimento di dette specie, siano messe in atto idonee azioni di contenimento finalizzate ad evitare la dispersione all'intorno di loro propaguli, compreso il conferimento a norma di legge sia delle piante che del</p>

	relativo apparato radicale con abbondante pane di terra;
8	<p>al fine mitigare maggiormente il disturbo dovuto alle emissioni sonore, sia previsto l'aumento dell'altezza e la dotazione di barriere antirumore:</p> <p>a) in fase di cantiere: per l'area M2 le barriere siano previste anche lungo il lato ovest. Per il cantiere E1 sia previsto l'allungamento della barriera fino al limite con il cantiere E2. Sia inoltre prevista la barriera antirumore su tutto il lato nord del cantiere MI;</p> <p>b) in fase di esercizio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le barriere dovranno avere un'altezza di almeno 4 metri; 2. considerato che le aree di progetto destinate alla rinaturalizzazione ed al potenziamento ecologico sono collocate a poca distanza dalla viabilità esistente, è necessario mitigarne il disturbo antropico e garantirne l'efficienza e la funzionalità attraverso il prolungamento della barriera antirumore, dalla spalla est del ponte sul Fosso Reale fino all'altezza della rotatoria di Viale Liberto Roti. Da qui in poi, verso nord, fino alla seconda rotatoria, la barriera antirumore potrà sostituire la barriera di confinamento a protezione della fauna già prevista lungo Viale Liberto Roti. In questo tratto la presenza delle barriere antirumore assolverà anche alla funzione di innalzare le traiettorie di volo delle specie faunistiche abili, riducendo il rischio di collisione con i mezzi in transito e con le strutture, gli impianti e gli apparati della linea tranviaria;
9	<p>all'interno delle aree di mitigazione naturalistica (aree di potenziamento della funzionalità ecologica) sia valutato:</p> <p>a) l'aumento della superficie del bosco umido planiziale, con la creazione di nuclei anche in una delle due aree di compenso idraulico poste in destra rispetto al Fosso Reale (AC.02.1 e AC 02.2);</p> <p>b) un aumento dell'estensione del prato umido - acquitrinio, procedendo anche ad una equivalente riduzione della superficie di prato stabile;</p>
10	come stabilito dall'articolo 80 della L.R. 30/2015 per le opere di rinverdimento (compresi gli interventi paesaggistici di lungo linea) dovranno essere utilizzati prioritariamente ecotipi locali. La norma anzidetta vieta altresì l'utilizzo di specie vegetali non autoctone o autoctone ma particolarmente invasive;
11	<p>all'interno delle aree destinate al potenziamento della funzionalità ecologica siano utilizzate esclusivamente specie autoctone di provenienza locale, evitando cultivars produttivi e ornamentali. Per la realizzazione del prato umido - acquitrinio siano previste, come indicato nell'elaborato "Allegato 6 - Relazione Rimboschimento compensativo (art.44 LR 39/2000) e mitigazioni ZSC-ZPS Stagni Piana Fiorentina e Pratese", opere specifiche di piantagione di nuclei di piante palustri erbacee autoctone in modo da costituire aree "starter" per una più veloce colonizzazione spontanea del sito. Gli interventi di piantagione dovranno essere realizzati esclusivamente utilizzando materiale vegetale autoctono e di provenienza locale (ecotipo locale, proveniente cioè dalla Piana Fiorentina). Per quanto riguarda la formazione del prato stabile si consiglia una miscela di sementi con la seguente composizione: loiessa, loiETTO, erba medica, erba mazzolina, trifoglio pratense, trifoglio bianco, festuca rubra, ginestrino. Sia valutata la sostituzione, nella composizione della tipologia BOSCO UMIDO PLANIZIALE, indicata nell'elaborato FL42DVPAVN00EGGRT01A - Relazione Tecnica Descrittiva Rimboschimento compensativo (art.44 LR 39/2000), della specie Populus canescens con Populus nigra;</p>
12	<p>come proposto nell'elaborato "Allegato 6 - Relazione Rimboschimento compensativo (art.44 LR 39/2000) e mitigazioni ZSC-ZPS Stagni Piana Fiorentina e Pratese", paragrafi 2.4.2 Cassa di espansione Fosso Reale 2 (pagina 15) e 3.4 ASPETTI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI RINATURALIZZAZIONE (pagina 23), in coerenza con la misura di conservazione sito specifica RE_J_04, sia previsto un sistema di alimentazione idrica in grado di recare le acque tramite pompaggio dal limitrofo canale oppure un sistema diretto di captazione dalla falda (pozzo) per garantire nel periodo di fine estate - inizio autunno la disponibilità di un eventuale volume supplementare d'acqua per la gestione del livello idrico della zona umida che rappresenta un ecosistema di forte interesse per l'avifauna anche durante il passo migratorio autunnale. Tale previsione riguardi sia la Cassa di espansione Fosso Reale 2 (AC.02.2) così come la cassa di San Donnino (AC.01);</p>
13	sia individuata una Direzione lavori specifica per le opere di mitigazione da affidare ad un esperto qualificato e di esperienza nella cantierizzazione di interventi di ripristino naturalistico, volta a garantire la regolare esecuzione delle opere; e di esperienza nella cantierizzazione di interventi di ripristino naturalistico, volta a garantire la regolare esecuzione delle opere;
14	prima dell'avvio dei lavori dovranno essere individuate, dal proponente, le azioni volte a garantire

	alle opere di mitigazione la necessaria gestione e manutenzione qualificata nel tempo, al fine di permettere l'attecchimento delle specie vegetali, lo sviluppo degli habitat di interesse comunitario e conservazionistico e degli habitat di specie previsti e le necessarie azioni manutentive da parte di personale qualificato. Prima della conclusione dei lavori dovrà essere individuato il soggetto deputato alla gestione delle opere stesse e dovrà essere stipulata la convenzione per la gestione e manutenzione;
15	i lavori riguardanti le opere di opere di mitigazione naturalistica dovranno essere conclusi prima della messa in esercizio della nuova infrastruttura.

- **Settore regionale Attività Gestionale in Agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione LEADER. Usi Civici e Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare (Flags) e Pesca nelle Acque Interne, con nota**, prot. n. 0001508/2025 del 09/01/2025, comunica quanto segue: “[...] nulla osta all'autorizzazione condizionando l'esecuzione dei lavori alle procedure e prescrizioni indicate per i lavori in questione dalla Delibera della Giunta regionale n. 1315 del 28.10.2019 “Direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e per la protezione e conservazione dell'ecosistema toscano” e della Delibera della Giunta regionale n. 1636 del 23.12.2019 “Linee guida per la determinazione degli obblighi ittogenici, modalità applicative dell'art. 14 della l.r. 7/2005”.”;

N	Raccomandazione
1	Raccomanda, in particolare, la necessità di evitare per quanto possibile l'intorbidamento delle acque durante i lavori, evitando lo scarico diretto di sedimenti nelle acque correnti ed il passaggio dei mezzi meccanici nell'alveo da queste bagnato.

N	Prescrizione
1	Relativamente alla salvaguardia della fauna ittica eventualmente presente nei luoghi interessati dai lavori, si dispone la preventiva cattura e traslocazione in località idonea a monte del tratto interessato, o subordinatamente a valle di esso, in tratti che non risentano delle attività connesse ai lavori.

- **Settore regionale Bonifiche e Siti Orfani PNRR**, con nota acquisita al Protocollo n. 0002392/2025 del 14/01/2025, ha comunicato quanto segue: “[...] con riferimento alle valutazioni di compatibilità ambientale del settore scrivente di cui al contributo nota protocollo numero 0623752 del 29/11/2024, si segnala che quanto riferito al suddetto aspetto non determina aggiornamento del quadro ambientale di riferimento come osservato nella nota del 29/11/2024, e pertanto si conferma quanto precedentemente rilevato nel sopra riportato estratto.

con riferimento alla competenza in merito agli “Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica. Art 242 ter, D.Lgs152/2006. Nulla osta sulla base di valutazione preventiva di tipo “ambientale” e valutazione preventiva di tipo “sanitario”. DG 21 febbraio 2022, n. 157” si da atto che a seguito dell'avvenuta acquisizione della valutazione positiva sanitaria e ambientale di ARPAT e Azienda USL Toscana Centro, questo settore con nota prot. reg.le n. 0662952 del 20/12/2024, già inviata agli enti in indirizzo e che si allega alla presente, ha rilasciato il Nulla Osta ai sensi dell'art. 242-ter del d.lgs. 152/06 riferito alla valutazione preventiva di tipo “ambientale-sanitario” per la realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 tratta Le Piagge-Campi Bisenzio secondo il progetto valutato. Si conferma che il suddetto Nulla Osta è riferito alla valutazione preventiva di tipo “ambientale-sanitario” ai fini della realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 tratta Le Piagge-Campi Bisenzio, ed opere connesse, alle condizioni definite nella documentazione agli atti e indicate nei contributi acquisiti di ARPAT e USL Toscana Centr o, mentre non comprend e le valutazioni riguardo l'area di progetto destinata alla realizzazione del deposito rimessaggio, identificata alla particella catastale 606 del foglio 38 del NCT del Comune di Firenze, oggetto in data 15/11/2024 di recente notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 245 del d.lgs. 152/06 da parte di ALIA Servizi Ambientali SpA, proprietaria dell'area, a seguito di riscontro di superamenti di concentrazioni soglia di contaminazione di riferimento nella matrice suolo profondo, a cui è stato attribuito il codice SISBON FI-1603, in quanto non ricompresa nella documentazione agli atti.”;

- **Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale**, con con nota acquisita al Protocollo n. 0002393/2025 del 14/01/2025, conclude come segue: “[...] “[...] E' stato effettuato in data 20/12/24 un nuovo incontro in VDC, specifico sulla modellazione idraulica sono stati mostrati i risultati della modellazione 2D condotta dello stato attuale e dello stato di progetto condizioni al contorno derivate dal

modello alla base del PGRA 2014 per quanto riguarda gli idrografici delle acque alte e le esondazioni arginali. Sono stati inoltre approfonditi alcuni aspetti relativi al Fosso Donnino.

Dagli esiti dell'incontro tecnico suddetto e dall'esame del capitolo 19 della Relazione di riscontro ai p degli Enti (REVB del 12/2024) si evince quanto segue.

Attraversamenti di corsi d'acqua

Sono state prodotte le tavole con indicazione delle protezioni spondali e del fondo alveo, oltre indicazioni delle recinzioni interferenti con la fascia di rispetto in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua. Si prende atto che per quanto riguarda la recinzione del parcheggio Pistoiese questa verrà realizzata sulla linea di confine dei 10 m della fascia di rispetto del Fosso di San Donnino e la restante sistemazione sarà a verde. Relativamente al Fosso Prunaia, si comunica che la recinzione metallica plastificata prevista non potrà estendersi oltre i 4 metri in avvicinamento al ciglio di sponda, pertanto dovrà essere interrotta a 4 metri e raccordata al rilevato viario come previsto negli altri casi. Si prende atto che verrà realizzato il raddoppio della lunghezza dei raccordi tra la sezione trapezia esistente e la nuova sezione a U dei colatori laterali del Fosso Reale e che lo scavo per la fondazione della pila del nuovo ponte sarà spostato così da non interessare il piede d'argine del fosso Reale, non è stata però prodotta la relativa tavola grafica aggiornata di cui si resta in attesa. Gli approfondimenti idraulici richiesti relativi al Fosso di San Donnino sono stati mostrati nell'incontro tecnico del 20/12/2024. Si resta in attesa della relativa documentazione o nota tecnica integrativa.

Aree di compensazione

Nell'incontro tecnico del 20/12/2024 sono stati mostrati i risultati della modellazione 2D condotta dello stato attuale e dello stato di progetto con condizioni al contorno derivate dal modello alla base del PGRA 2014. Nello stato di progetto è stato inserito il rilevato tramviario di progetto oltre alla vasca di compensazione del Collettore Acque Basse Gavine modellata come un ulteriore settore collegato idraulicamente al corso d'acqua. La vasca di compenso a tergo del Fosso Prunaia è invece stata modellata con sola funzione compensativa. Non è stata trasmessa documentazione ufficiale a riguardo, pertanto si resta in attesa della relativa relazione idraulica integrativa e del modello idraulico stato attuale e di progetto.

Si ricorda che l'area di cantiere El, anche a seguito della realizzazione del quarto settore di compensazione delle casse di San Donnino, non potrà essere inserita all'interno delle opere idrauliche del sistema di San Donnino. Si resta in attesa di una nota integrativa e planimetria esplicativa a riguardo. Si prende atto degli approfondimenti effettuati in merito alla non interazione con la falda degli scavi previsti per le aree di compensazione. Si prende atto, per quanto riguarda i deflussi nel fosso Prunaia, che i fossi laterali sono stati calcolati con capacità sufficiente per garantire l'invarianza idraulica e che il recapito nel fosso Prunaia avviene con una tubazione di diametro ridotto.

Scarichi idrici

I chiarimenti sul tema sono stati forniti nella versione rev A - 11/2024 della Relazione di riscontro ai pareri degli Enti.

Invarianza idraulica

Nell'incontro tecnico del 20/12/2024 sono stati mostrati i risultati della modellazione 2D condotta dello stato attuale e dello stato di progetto con condizioni al contorno derivate dal modello alla base del PGRA 2014. Nell'incontro sono stati mostrati i risultati relativi alle differenze di battente aggiornate e di magnitudo tra stato attuale e stato di progetto, in particolare per l'area compresa tra il fosso di San Donnino, la SR 66 Via Pistoiese e l'autostrada in cui le differenze di battente aggiornate sono inferiori ai 9 cm a parità di magnitudo e motivata l'impossibilità di inserire ulteriore opere finalizzate alla trasparenza idraulica. Non è stata trasmessa documentazione ufficiale a riguardo, pertanto si resta in attesa della relativa relazione idraulica integrativa e del modello idraulico stato attuale e di progetto.

Aspetti patrimoniali

Il proponente ha preso atto degli elementi evidenziati da questo Settore.

Aspetti legati al D.P.G.R. 5/R/20

Si prende atto della revisione dell'elaborato Relazione di sintesi per la fattibilità geologica, sismica ed idraulica delle opere comportanti variante urbanistica (REV C del 12/2024).

Si prende atto al contempo, dall'elenco delle competenze contenuto nella nota di richiesta contributi del Comune di Campi Bisenzio, che il parere di questo Settore ai sensi del D.P.G.R. 5/R/20 non è richiesto. Alla luce di tutto quanto sopra, si rimane in attesa delle integrazioni richieste per l'espressione finale del parere di competenza. Come risulta dal verbale della seduta del 25/10/24, come ribadito nel verbale della seduta del 03/12/2024 e come confermato nell'ultimo incontro tecnico del 20/12/2024 svolto con i progettisti, si anticipa che in sede di chiusura della Conferenza dei Servizi verrà reso il parere tecnico finale rimandando alla fase di progetto esecutivo il rilascio delle concessioni con autorizzazione ai sensi del D.P.G.R.

60/R/2016 per tutti gli scarichi ed attraversamenti e dell'omologazione del sistema di casse connesse al Collettore Acque Basse dovrà ai sensi del DPGR 42/R/18.”;

- **Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale**, con nota acquisita al protocollo n.0002194/2024 del 13/01/2025 ribadisce i pareri precedenti che riallega ed in merito all'interferenza con la strada regione SR66 e alle integrazioni richieste dall'Ente Gestore (Città Metropolitana di Firenze) evidenzia quanto segue: “[...]Premesso quanto sopra si ritiene necessario che sia ottemperato alle richieste integrative della Città Metropolitana di Firenze, individuando con il medesimo Ente gestore della SR 66, la soluzione tecnico progettuale da approvare per l'intersezione fra tramvia e strada regionale, garantendo piena conformità al D.Lgs. n.285/92, al DPR n.495/92 con particolare riferimento all'art. 65, commi 2, 3 e 4 ed alle ulteriori normative vigenti in materia stradale ed infrastrutturale; E' altresì opportuno che sia provveduto ad una verifica relativa alle aree del demanio stradale regionale con il Settore regionale competente in materia di demanio e patrimonio al fine di individuare le eventuali modalità tecnico amministrative da adottare in relazione alla proprietà delle aree.”;

- **Settore regionale Economia Circolare e Qualità dell'aria**, con nota prot. n. 0003641/2025 del 17/01/2025, non ravvisa ulteriori osservazioni su aspetti di competenza;

- **Settore Infrastrutture per la mobilità sostenibile**, con nota prot. n. 0003864/2025 del 20/01/2025, evidenzia quanto segue: “[...] Preso atto, pertanto, che permangono richieste di chiarimenti ed integrazioni da parte dei settori regionali. Ricordato, inoltre, che nella documentazione integrativa fornita ed in particolare nella “Relazione di riscontro ai pareri degli Enti”, in merito alla richiesta di Regione Toscana di cui alla DGR n. 1399/2024 di definizione:

- dell'importo complessivo dell'intervento, comprensivo dei maggiori costi di realizzazione della variante di Via San Giusto, al fine di valutarne la copertura economica;

- dei tempi di realizzazione dell'intervento al fine di valutarne la compatibilità con le scadenze dettate dai programmi di finanziamento;

viene dato riscontro che “verranno identificati l'importo complessivo e i tempi di realizzazione dell'intervento per la seduta conclusiva della CdS”.

Preso atto altresì della nota trasmessa dal Comune di Firenze prot. n. 433599 del 19/12/2024 (prot. RT n. 0666431 e n. 0666432 del 23/12/2024) con la quale è stato richiesto all'agenzia ANSFISA “di esprimere un parere in merito per quanto di competenza, in ordine al futuro rilascio del nulla osta tecnico ai fini della sicurezza (ex art. 3, DPR n.753/80) sulle due ipotesi di progetto”. Considerato che ai fini della conclusione del procedimento della Conferenza dei Servizi non sono stati forniti tutti gli elementi necessari richiesti come sopra elencati e che, pertanto, non sussistono le condizioni per la formulazione del parere unico entro la data della seduta della conferenza dei servizi indetta per il 20 gennaio 2025. Il settore scrivente, in qualità di RUR, rimanda la formulazione del parere unico regionale a seguito della definizioni degli elementi progettuali richiesti dai Settori regionali e dalla DGR n. 1399/2024.”

OSSERVAZIONI

Le osservazioni pervenute sino ad oggi, sono ritenute pertinenti al procedimento di VIA. Rilevando che svariati aspetti riportati nelle osservazioni, al fine di essere controdedotti, sono ancora in fase di approfondimento e valutazione, è pertanto opportuno che le controdeduzioni alle stesse vengano fatte quando saranno acquisiti gli elementi opportuni.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

I presenti danno atto che il progetto esaminato ai fini VIA è rappresentato dalla documentazione complessivamente di seguito riepilogata:

- documentazione iniziale depositata in data 04/04/2024 (protocollo n. 0020875);

- documentazione di integrazione formale depositata in data 07/06/2024 (prot. n. 0036554);

- documentazione integrativa e di chiarimento presentata in data 05/09/2024 (prot. n. 0054869);

- documentazione integrativa volontaria di chiarimento presentata in data 21/11/2024 (prot. n. 0073789/2024);

- documentazione integrativa volontaria di chiarimento presentata in data 29/11/2024 (prot. n. 0075845/2024);

- documentazione integrativa volontaria di chiarimento presentata in data 24/12/2024 (prot. n. 0081656/2024);
- documentazione integrativa volontaria di chiarimento presentata in data 16/01/2025 (prot. n. 0003177/2025);

DISCUSSIONE IN CONFERENZA

Il Settore Procedente evidenzia che la documentazione inviata dal Proponente in data 16/01/2025, essendo pervenuta tardivamente, è stata comunicata ai soggetti interessati, ma non è stata oggetto di istruttoria.

Il Settore procedente da atto di quanto segue:

- ai sensi del comma 2, art. 73 quater della legge regionale n. 10/2010, la valutazione d'incidenza sugli interventi ed i progetti soggetti a verifica di assoggettabilità e a VIA ai sensi dell'articolo 45 bis della L.R. 10/2010 è effettuata dal Comune, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Regione;
- è stato acquisito il parere favorevole subordinato al rispetto di alcune prescrizioni, ritenute necessarie al fine di mantenere sotto la soglia di significatività l'incidenza del progetto sul sito IT5140011 "Stagni della Piana fiorentina e pratese".

Preso atto dei contributi istruttori pervenuti e sopra riportati, il Settore Procedente illustra brevemente i contenuti dei medesimi.

Successivamente chiede ai presenti che non hanno potuto anticipare il proprio parere o contributo tecnico istruttorio sulle integrazioni volontarie depositate in data 24/12/2024 di esprimersi in merito e con riferimento alla compatibilità ambientale.

In riferimento alle prescrizioni rilasciate nell'ambito del parere del Settore regionale VAS e VINCA, la dott.ssa Bigiarini in qualità di RUR interviene dichiarando che sarà organizzata una riunione con il Proponente ed il Comune di Campi al fine di poter chiarire questi aspetti;

ARPAT espone il proprio parere, evidenziando in particolare le criticità persistenti sulla componente elettromagnetismo;

a seguito della lettura da parte di ARPAT del proprio parere i progettisti si rendono disponibili ad approfondire ulteriormente la documentazione in riferimento alla componente campo elettromagnetico;

Arch. Lombardo interviene comunicando che la Soprintendenza speciale PNRR ha inviato il proprio parere di massima favorevole alla luce del fatto che è pervenuta l'analisi di intervisibilità richiesta con il precedente parere;

Ing. Pasqua di Firenze Smart interviene evidenziando che invieranno il loro contributo dal quale emerge la necessità ancora di alcuni chiarimenti su alcuni impianti semaforici;

Torresi di Autostrade per l'Italia illustra le conclusioni del parere, non ancora pervenuto, favorevole con prescrizioni.

Ing. Martinelli precisa che invieranno il parere da parte del Settore gestione del Comune di Firenze con alcune precisazioni di dettaglio al progetto.

Inoltre dichiara che nel progetto esecutivo verrà prevista una divisione in lotti per l'ottemperanza del cronoprogramma dei lavori.

Interviene l'arch. Maurri per la Città Metropolitana di Firenze, comunica che ha inviato il parere e lo illustra. I Progettisti si rendono disponibili a presentare una relazione per chiarire la questione dell'interferenza dell'opera con la SR66 e richiedono la lettura delle prescrizioni rilasciate in merito al rimboschimento compensativo.

Maurri chiarisce che la questione relativa alla definizione di centro abitato, sussiste per il Comune di Campi Bisenzio ed è in relazione al codice della strada.

Maurri prosegue con la lettura delle prescrizioni rilasciate in riferimento al rimboschimento compensativo.

In riferimento alle autorizzazioni agli scarichi in fase di cantiere, la conferenza prende atto che il Proponente nell'ambito della documentazione integrativa volontaria depositata in data 24/12/2024, ha dichiarato quanto segue: **“Si precisa che tutti i cantieri della nuova linea tranviaria non ricadono nel campo delle attività di cantiere che presentano rischio di trascinamento, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o sostanze in grado di determinare rischi ambientali. Tali cantieri sono esclusi in quanto ricadenti nelle attività di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 40 ter del DPGR del 08/09/2008 n. 46 e s.m.i. A tal proposito sarà comunque tenuto in considerazione quanto previsto per la gestione delle AMD dei cantieri dall'art. 40-ter, commi 8 e 9, del DPGRT 46/R/2008. Tuttavia, se necessario, durante le fasi di scavo per la realizzazione della sede tranviaria saranno attuati gli accorgimenti indicati nella relazione di cantierizzazione e gli eventuali allacci provvisori che si rendessero necessari per il deflusso delle acque interne, come indicato nel commento, saranno oggetto di preventiva autorizzazione dell'Ente Gestore delle fognature.**

Macrocantieri Anche tali cantieri sono esclusi dalle attività di cantiere che presentano rischio di trascinamento, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o sostanze in grado di determinare rischi ambientali, in quanto ricadenti nelle attività di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 40 ter del DPGR del 08/09/2008 n. 46 e s.m.i. Si precisa anche che per la realizzazione della tranvia, e delle varie opere d'arte ad essa connesse, non è prevista l'installazione di impianti di betonaggio. Tuttavia, durante la realizzazione dei macrocantieri sopra indicati, saranno attuati gli accorgimenti indicati nella relazione di cantierizzazione e le condizioni gestionali suggerite nel commento verranno in essa riportate.”

Alla luce della discussione fin qui svolta e dai pareri/contributi fino ad oggi pervenuti, i presenti rilevano la necessita di:

- acquisire gli approfondimenti in merito alla componente elettromagnetismo, così come evidenziato in discussione e a seguito delle valutazioni di ARPAT;
- acquisire alcuni approfondimenti in merito alle prescrizioni rilasciate nell'ambito del parere del Settore regionale VAS-VINCA prot. n. 0002299/2025 del 13/01/2025 ed oggetto di discussione odierna;
- acquisire il contributo tecnico del Genio Civile ed il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in merito alla documentazione integrativa volontaria depositata dal Proponente in data 16/01/2025 e relativa agli aspetti idraulici;
- in riferimento alla caratterizzazione del sito FI-1603 e alla componente suolo e sottosuolo è necessario acquisire le valutazioni riguardo l'area di progetto destinata alla realizzazione del deposito rimessaggio, identificata alla particella catastale 606 del foglio 38 del NCT del Comune di Firenze, oggetto in data 15/11/2024 di recente notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 245 del d.lgs. 152/06 da parte di ALIA Servizi Ambientali SpA, proprietaria dell'area, a seguito di riscontro di superamenti di concentrazioni soglia di contaminazione di riferimento nella matrice suolo profondo, a cui è stato attribuito il codice SISBON FI-1603, in quanto non ricompresa nella documentazione agli atti. A tal riguardo anche il Comune di Firenze - Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche nel proprio contributo, protocollo n. 0003218/2025 del 16/01/2025, ha ricordato quanto segue: *“il soggetto proponente è obbligato, per la realizzazione dell'opera prevista sul suddetto sito, a presentare una nuova richiesta di rilascio di Nulla Osta, ai sensi dell'art. 242-ter d.lgs. 152/06 e della D.G.R.T. n. 157/2022, all'ente competente, Regione Toscana, Settore regionale Bonifiche e Siti Orfani PNRR. Conseguentemente dovrà essere integrata la documentazione con i risultati delle indagini necessarie, ai fini della valutazione preventiva di tipo ambientale e sanitario da parte degli enti competenti.”*;
- acquisire gli approfondimenti inerente la risoluzione dell'interferenza in relazione alla SR66, così come ha evidenziato anche il Settore regionale;
- acquisire il contributo dell'ASL Toscana Centro, che non si è espresso sulla documentazione integrativa volontaria depositata dal Proponente rispettivamente in data 24/12/2024 e 16/01/2025;
- proseguire le valutazioni in merito alla compatibilità ambientale del progetto;

La Responsabile del Settore procedente fa presente al Proponente che i termini del procedimento sono perentori e scadono in data 23 Gennaio 2025 e che un ulteriore approfondimento comporta un allungamento dei tempi con lo sfioramento degli stessi previsti dalla norma.

Il proponente dichiara di voler comunque predisporre una propria proposta di approfondimento e chiarimento, finalizzata a superare gli elementi critici evidenziati nella discussione e nei pareri fino ad oggi pervenuti.

La Conferenza chiede al proponente di fornire i chiarimenti richiesti nel presente verbale e come emersi dai contributi e pareri fino ad oggi pervenuti.

PER TUTTO QUANTO SOPRA esposto, visto e considerato, i presenti decidono di **sospendere e aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi** ad una successiva riunione, che verrà convocata con separata nota a cura del Settore 5 - Governo del Territorio del Comune di Campi Bisenzio successivamente al ricevimento dei chiarimenti da parte del proponente.

Del presente verbale viene data lettura da parte del Settore Procedente ai partecipanti, che lo confermano e viene successivamente inviato per la sottoscrizione con le firme digitali relativamente alle parti in cui sono stati presenti alla riunione.

Non essendovi null'altro da discutere, la Responsabile del Settore 5 - Governo del Territorio conclude i lavori e chiude la riunione della Conferenza alle ore 12:06

Campi Bisenzio, 20 Gennaio 2025

I partecipanti alla Conferenza	Firma
Valeria Lombardo	
Bigiarini Marianna	
Filippo Martinelli	
Riccardo Maurri	
Andrea D'Elia	
Maurizio Torresi	
Antonio Pasqua	

La Responsabile del Settore 5 - Governo del Territorio
Arch. Michela Brachi
Firmato digitalmente